

Bonifica area Dora Spina 3

Presentata questa mattina dai dirigenti della Divisione Ambiente una relazione del comitato *Dora spina3* su 'inquinamento dell'area e relative bonifiche'. Non è la prima volta che il comitato si rivolge agli uffici tecnici comunali e provinciali per avere rassicurazioni sul 'caso' aperto dal ritrovamento, nel fiume Dora, di alte percentuali di cromo esavalente rilasciato dalle acciaierie (Vitali, ThyssenKrupp), e, nel terreno, di scorie di fonderia e metalli pesanti. I tecnici dell'Arpa avevano già avuto modo di illustrare i dati della presenza del cancerogeno cromo esavalente in una precedente seduta, ed oggi è stato confermato che la messa in sicurezza è terminata nel maggio 2005, portando i livelli di concentrazione della sostanza inquinante da 400 a 30 microgrammi/litro, limiti pur sempre superiori a quelli di legge, ma sensibilmente più bassi. Inoltre, a maggior sicurezza degli abitanti, nel progetto di bonifica sono stati adottati parametri più restrittivi di quelli previsti dalle normative vigenti (20 microgrammi/litro), idonee alla vita dei pesci. E si è specificato che la porzione di falda superficiale inquinata non è oggetto di sfruttamento idropotabile, che i pozzi di approvvigionamento idrico dell'acquedotto di Torino sono a distanza di chilometri dall'area in oggetto, e che nemmeno in futuro sono previsti pozzi in tale area. La bonifica che riguarda i terreni (aree ex Michelin, ex Vitali), contaminati da metalli e idrocarburi pesanti, ha portato alla messa in sicurezza di circa 50-0.000 metri cubi di scorie. Il terreno, ripulito dai rifiuti e rimosso nelle parti contaminate, sarà in parte isolato e in parte trattato. Si partirà con la bonifica dell'area Michelin, messa in sicurezza grazie ad un 'capping' permeabile, e la terra scavata e portata in area Valdocco nord sarà oggetto di sperimentazione con *phytoremediation*.

Rossella Alemanno